



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Doc. PLRCS-211220

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE

DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

COMUNE PROPONENTE: GROTTI DI CASTRO (popolazione residente 2.450 abitanti – dato ISTAT al 2020)

COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2): ---

CUP¹: H64H22000020006

¹ Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e caratteristiche del contesto di intervento

A - Strategia di rigenerazione culturale e sociale

(Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

A1 - Descrizione del contesto

(Comune/Borgo)

Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia.

(N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)

Il piccolo borgo di origine etrusca sorge sulla rupe tufacea (467 mt slm) dei Monti Volsini al lato nord occidentale del lago di Bolsena venne fondato nell'Alto Medioevo dagli abitanti scampati alla distruzione della vicina Civita. Di questo periodo rimangono tre necropoli risalenti al VII secolo a.C.. Alla metà del XVI secolo il territorio entrò a far parte dei possedimenti della Famiglia Farnese e divenne parte del Ducato di Castro. È del periodo rinascimentale il bel palazzo progettato dal Vignola che ospita il Museo archeologico Civita mentre la Biblioteca Comunale "Mons. Antonio Patrizi" ha sede dove una volta si trovava l'antica Rocca Medievale. Entrambi gli istituti culturali sono legati ai relativi sistemi intercomunali.

Il territorio comunale la cui estensione è di 39,29 Km² è abitato, secondo gli ultimi dati ISTAT del 2022, da 2450 cittadini.

Il raggiungimento del territorio ed in particolare del borgo è garantito dalla Strada regionale 74 Maremmana che passa sull'orlo calderico e dalla Strada statale 489 che costeggia il lago.

Il borgo, edificato sulla sommità di una **rupe tufacea modellata dalle acque** forma, un'unica cosa con la materia geologica del terreno e offre di sé una visione suggestiva e sospesa nel tempo; conserva i valori autentici dell'impianto originale; a poca distanza dal centro il territorio comunale si affaccia sul **lago di Bolsena** con un breve tratto di costa incontaminato; l'invaso è un Sito di Interesse Comunitario "SIC IT6010007 – Lago di Bolsena" e al tempo stesso una Zona di Protezione Speciale " ZPS IT6010055 – Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana"; entrambe le aree sono nella "Rete Natura 2000", il principale strumento istituito dall'Unione Europea per la conservazione della biodiversità; il progetto si allaccia al lago tramite due percorsi tematici che si conatteranno a alla pista ciclabile circumlacuale già in fase di realizzazione.

Il patrimonio culturale di Grotte di Castro è costituito da elementi di spicco che caratterizzano fortemente il territorio tanto da rappresentare l'oggetto degli interventi; si tratta delle **necropoli etrusche** di Vigna La piazza, Centocamere e Pianezze e di un insieme di **manufatti legati all'acqua** distribuiti a partire dal centro storico fino a raggiungere il lago, disposti a formare un sistema interessante (es.fontane pubbliche, mulini e pompe idrauliche) attorno al quale si è mossa la vita della collettività e l'economia locale. Non va dimenticata la presenza nel borgo di servizi culturali come il Museo Civita e la Biblioteca garantiscono una certa vitalità delle aree in cui essi ricadono ovviamente sempre meno attraenti man mano che il borgo si spopola ma sono i vicoli, **gli edifici in pietra tufacea**, le cantine scavate nella roccia e disposte lungo i costoni della rupe a fare di Grotte di Castro un esempio di giusta



integrazione natura-uomo da non lasciare andare.

Uscendo dal centro storico è facile rendersi conto come l'agricoltura e l'allevamento rappresentino ancora un'ampia fetta dell'economia locale; in particolare l'area è nota per la produzione della patata dell'Alto Viterbese inclusa nell'Elenco Nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali Italiani e riconosciuta prodotto IGP Indicazione Geografica Protetta e per i vini della denominazione Colli Etruschi Viterbesi o Tuscia DOC; l'attività può rappresentare un'ottima occasione occupazionale per i giovani del territorio e un'esperienza di visita per i turisti che avvicinarsero l'area; il progetto punta anche su questa risorsa per rivitalizzare il borgo attraverso la sperimentazione di circuiti virtuosi che tengano insieme **aziende agricole** e strutture ricettive.

Infine è bene sottolineare che l'appartenenza a più **sistemi e reti territoriali** fa sì che il Comune sia sempre attivo in manifestazioni e progetti di varia natura soprattutto culturale come quelle promosse dal Sistema museale del lago di Bolsena, del Biodistretto Lago di Bolsena e del Piano di strategia nazionale per le Aree Interne, solo per citarne alcune, pertanto il progetto potrà contare su queste relazioni per promuovere le iniziative e gli eventi proposti anche da privati che hanno aderito all'avviso di manifestazione di interesse pubblicato proprio per accogliere spunti dalla realtà locali.

Nonostante un quadro così idilliaco Grotte di Castro è uno dei tati, tantissimi borghi in Italia che soffrono degli stessi mali. Sta subendo un lento ma continuo degrado del **patrimonio edilizio privato** come conseguenza dell'abbandono da parte dei residenti che migrano verso parti del territorio più facilmente raggiungibili o lo lasciano a favore di un trasferimento verso centri urbani maggiori che offrono più ampie possibilità di impiego e servizi. Le **attività economiche** presenti del borgo hanno subito lo spopolarsi costante dello stesso e sono state costrette a chiudere del tutto o a ricollocarsi in aree più propizie agli affari accelerando così, come in un circolo vizioso, l'abbandono delle case, delle cantine, dei vicoli e delle piazzette; i **collegamenti** con il territorio e con il borgo avvengono soprattutto con mezzi privati mentre per ciò che riguarda i trasporti pubblici questi sono solo su gomma e non particolarmente soddisfacenti; le stazioni ferroviarie più vicine sono ad Orvieto e ad Allerona in territorio umbro; le **infrastrutture ed i servizi alle aziende** sono minimi e non all'altezza di un mercato nazionale e internazionale che viaggia con velocità e mezzi differenti; non esistono sul territorio iniziative e strutture che sostengano le realtà economiche locali ad incrementare, specializzare, diversificare le proprie attività indirizzandole verso scelte di promozione e commercializzazione innovative; i flussi turistici sono intercettati "accidentalmente" dalla bellezza del territorio circostante e dalla presenza di altri Comuni meglio strutturati; non esiste un vero e proprio piano della **ricettività e promozione turistica** pur essendo presenti attività economiche in tal senso che però non costituiscono un sistema organizzato, la stagionalità delle presenze accentua le difficoltà del settore; la totale assenza di strumenti adeguati di **comunicazione ed informazione** sia on line che on site riduce le possibilità per il territorio di mostrare le proprie qualità naturalistiche e culturali e quindi attrarre flussi turistici più importanti e di cui il lago di Bolsena gode; delle stesse mancanze soffrono anche le aziende locali che solo in rari casi sono dotati di una "vetrina" virtuale ma spesso non all'altezza della concorrenza e non al passo con i linguaggi in uso.

A2 - Descrizione della strategia

Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento

Il titolo del progetto *“Scenari nuovi per borgo e territorio antichi. Una comunità immagina il suo futuro”* esplicita in sintesi la linea di sviluppo e l'obiettivo della proposta.

Il paesaggio storico urbano, quello naturale, l'archeologia etrusca e i beni culturali legati all'acqua, sono i quattro aspetti attorno ai quali si snoda il percorso strategico ed interpretativo del territorio che unisce i diversi luoghi da recuperare e valorizzare del progetto, collegandoli alle attività agricole e creando così una proposta turistica immersiva, integrata e all'insegna dell'autenticità storica, paesaggistica, culinaria e di *entertainment*, affiancata da una proposta occupazione nel settore turistico, agricolo ed edilizio. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la definizione di linee di intervento passa, in questa proposta, per slogan che descrivono sinteticamente l'ambito di azione.

1. dal borgo al lago lungo le vie della storia e dell'acqua (punti e linee dei percorsi culturali)

Punto di forza del progetto è il collegamento del borgo con le sponde del lago e la futura pista ciclabile che si sta realizzando attorno ad esso. I tracciati previsti, anch'essi ciclopedonali, dal borgo si svilupperanno uno in direzione delle aree archeologiche delle necropoli di Vigna la Piazza, Centocamere e Pianezze, proseguendo fino al lago e l'altro raggiungerà alcuni manufatti legati all'acqua tra cui il Fontanile “Le picelle”, Le Fontane, i mulini e le pompe idrauliche; i collegamenti tra le parti potranno essere garantiti anche grazie l'ausilio di mezzi ecologici in affitto (es. bici con pedalata assistita, monopattini elettrici) e messi a disposizione dal Comune come navette elettriche che facilitino gli spostamenti di categorie fragili. Fa da corollario a questa principale idea progettuale la serie di interventi puntuali di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione edilizia (cfr. Art. 3 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) concentrati nel borgo storico al fine di rendere più efficienti alcune strutture culturali quali il Museo Civita e la biblioteca, ospitali ed attrezzati l'Ufficio Turistico e la Casa della Comunità (centro polivalente) nelle stanze dell'ex Museo; i primi due edifici sono già saldi riferimenti per la comunità mentre i secondi un'occasione per offrirsi all'esterno con l'organizzazione di attività e l'accoglienza professionale dei flussi turisti.

2. dal cantiere temporaneo all'attività stabile (scuola di teoria e pratica di scuola)

Caratterizzante il progetto è la scelta di promuovere una **“Scuola di Pietra”**, un corso di formazione dedicato alle tecniche di intervento che riguardino la pietra tufacea sia in natura (es. costoni naturali) che lavorata a fini edilizi (es. locali ipogei, edifici arroccati, ecc); l'occasione del progetto e dell'intervento specifico nell'area del “costone nord” della rupe ha consentito una riflessione sulla necessità della preparazione di profili professionali esperti in questo particolare ambito. Ciò consentirebbe di aprire ad una figura professionale specialistica e quindi a possibilità nel mondo del lavoro, soprattutto nei cantieri dei beni culturali ed ambientali che intervengono in contesti dove il recupero della pietra è fondamentale.

Si legheranno a quest'attività gli interventi puntuali di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione edilizia (cfr. Art. 3 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) della zona nord del Borgo dove si aprono nella rupe tufacea numerose cantine storiche private; l'area, in condizioni di abbandono e degrado, rappresenta una sintesi perfetta del territorio dove pietra naturale e

mano dell'uomo hanno trovato un felice compromesso compenetrandosi. Potranno essere altri cantieri scuola quelli già precedentemente descritti.

3. dalle mani alla comunità (identità locale, artigianato e arte)

Perché sia la Comunità ad esprimere i propri bisogni e a raccontare come vede il proprio futuro in questo territorio si avvierà un cammino di rigenerazione urbana culturale e sociale guidato da figure esperte dedicate al fine di creare occasioni di ascolto e dialogo con tutte le componenti della comunità locale, stimolando all'esternazione dei diversi desiderata e alla definizione di soluzioni tangibili atte al soddisfacimento degli stessi in avvenire. L'attività, prevista in più anni e sviluppata attraverso più sistemi di coinvolgimento e confronto, potrà svolgersi in parte all'interno delle stanze dell'ex Museo trasformato in Casa della Comunità (centro polivalente) che in futuro, al termine del percorso di rigenerazione urbana strutturato nel progetto, potrà accogliere un centro studi sull'identità locale e territoriale che acquisisca ed archivi documenti, foto e interviste incentivando attività di ricerca in collaborazione con le altre strutture comunali attorno al lago di Bolsena e quelle scientifiche nazionali; una particolare attenzione sarà rivolta alle forme dell'artigianato e delle lavorazioni di prodotti locali (es. lavorazione dei torselli, della canapa, ricamo dei tessuti, produzione dei vini "carcerati", ecc.).

4. dal campo al desk (attività economiche e nuovi mercati)

Partendo dalle realtà economiche del territorio il progetto propone di sperimentare una forma di promozione del territorio e dell'occupazione che trovi forza nelle realtà già presenti richiamandole al reciproco sostegno; grazie alla disponibilità di alcune aziende, si intende sviluppare una sorta di "doppio circuito virtuoso" quello del **turismo esperienziale** cui saranno invitate a partecipare le aziende locali impegnate a vario titolo nell'accoglienza e nella ristorazione al fine di costituire un sistema ricettivo che soddisfi le richieste sempre più numerose di momenti di vacanza e relax all'insegna del contatto umano con le realtà locali e dello svolgimento di attività manuali in collaborazione con i residenti; rientrano nelle intenzioni i momenti di visita alle aziende agricole del territorio che sposando l'idea di circuito condurranno nei campi, nelle strutture produttive, e nel loro lavoro i turisti residenti nelle strutture ricettive locali; un passaggio ulteriore sarà quello di avvicinare i giovani al lavoro agricolo in occasioni che potranno essere organizzate sia durante l'anno scolastico in collaborazione con le scuole che durante le vacanze estive con le attività di "**campi-scuola**" dedicati.

5. dalla piazzetta al mondo (comunicare in molti modi)

La totale assenza di una studiata linea di comunicazione e promozione del territorio verso l'esterno consente di fatto di poter realizzare un prodotto calzante e davvero nuovo perché non asservita a qualcosa di esistente; l'idea parte dalla creazione di un **portale web** trasformabile anche in una **app web based** che diffonda spot promozionali, racconti ed interviste di persone del territorio, approfondimenti scientifici, informi su eventi e manifestazioni organizzate nel territorio ed in cui trovino spazio anche le realtà economiche del territorio; una serie di video-racconti brevi legati da una sceneggiatura potranno rappresentare uno speciale appuntamento da pubblicare in modo cadenzato sui social network (es. instagram, facebook, tik tok, etc.) per fidelizzare gli utenti e amplificare il palcoscenico on line; naturalmente tutto ciò non potrà che necessitare di un palcoscenico e da qui la ricerca mirata e l'iscrizione a quotati portali on line che si occupino di diffondere iniziative di natura culturale, sociale

	<p>ed economica come reti tematiche riguardanti mete turistiche, attività scientifiche, accoglienza e ristorazione; a questo potranno aggiungersi il raggiungimento di certificazioni e marchi di qualità da parte delle singole imprese che potranno così entrare a far parte di circuiti selezionati e partecipare a fiere nazionali ed internazionale veicolando di fatto anche l'immagine del borgo e del suo territorio.</p>
<p>A3 - Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo</i></p> <p>Contributo alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani Gli interventi di rivitalizzazione pensati per il borgo di Grotte di Castro pongono una costante attenzione alle ricadute occupazionali che questi potranno generare in futuro per i giovani perché scelgano di rimanere sull'area anziché allontanarsene. Tra questi interventi la realizzazione di percorsi ciclopeditoni a vocazione culturale e ambientale che collegheranno il borgo al lago è quello che probabilmente porterà ad una maggiore presenza turistica sul territorio pertanto è prevedibile una futura selezione di figure professionali formate o da formare da impiegare nelle attività di accoglienza turistica e gestione di servizi per eventi e manifestazioni culturali e di intrattenimento; per lo stesso motivo sarà possibile ravvisare un aumento della richiesta di attività ricettive e di ristorazione e quindi un'offerta di posti di lavoro in queste strutture ma anche di guide turistiche ed escursionistiche specializzate. La possibilità per le aziende tutte, a partire da quelle turistiche e agricole, di entrare in contatto esperti di marketing territoriale, promozione aziendale, e-commerce nell'ambito degli incontri di rigenerazione urbana e sociale potrà contribuire alla ricerca di nuove figure professionali in questi campi; nelle stesse occasioni presentate dal progetto sarà possibile assistere a convegni e corsi che riguarderanno la insostenibilità ambientale delle azioni umane a partire da quelle produttive, il messaggio conta di avvicinare le realtà produttive alla conversione ad un'economia ecosostenibile dei sistemi produttivi, del confezionamento, del riciclo degli scarti, ecc. anche in questo caso il territorio avrà bisogno di figure professionali adeguate. Potrà ancora rappresentare un'occasione di incremento occupazionale, la creazione del portale web ed il sistema di comunicazione ad esso legato, che andrà implementato e gestito costantemente da figure professionali specializzate non solo in campo informatico ma anche nei settori della promozione territoriale, pubblicità, organizzazione di eventi, ecc. Ciascuna di queste possibilità lavorative aperte dal progetto potrà generare a sua volta, nel medio e nel lungo termine, ricadute economiche e occupazionali, fungendo quindi da volano per la rivitalizzazione dell'area.</p> <p>Contributo al contrasto dell'esodo demografico Gli interventi del progetto, sono pensati per collaborare distintamente e come sistema ad arginare lo spopolamento del Borgo antico; alcuni genereranno nuove occasioni economiche per il territorio ed altri produrranno ricadute culturali e sociali che porteranno la Comunità a rinvigorire il proprio senso di appartenenza al territorio, ai suoi luoghi, alle sue tradizioni. Contribuirà a quest'ultimi aspetti anche il programma di rigenerazione urbana e sociale messo in campo che fornirà i cittadini di nuovi strumenti</p>



di comprensione dei propri reali desideri che spesso non corrispondono con l'idea di abbandonare i luoghi cari. Una maggiore consapevolezza dello scenario futuro che questo progetto contribuirà a delineare potrà lasciare traccia nelle coscienze ed innescare una riflessione riguardo le possibilità offerte dal territorio e non solo quelle negate. Naturalmente il contrasto all'esodo non potrà essere solo raccontato ma dovrà essere reale, materiale ed il progetto contempla quattro diversi tipi di interventi per contrastarlo. Il primo riguarda la **rifunzionalizzazione** di alcuni edifici di riferimento per la collettività, la Biblioteca ed il Museo Civita, posti nel Borgo al quale si unirà proprio grazie al progetto anche lo spazio c.d dell'ex Museo che verrà destinato a Casa della Comunità (centro polivalente) nel quale i cittadini, le associazioni ma anche le aziende potranno trovare una **nuova centralità** per incontrarsi ed organizzare attività che animino le strade; il secondo è il recupero e la valorizzazione della percorrenza sul fronte settentrionale della rupe che consente a quella parte dell'abitato di riconnettersi ai percorsi ciclo-pedonali verso il lago trovando una nuova immagine ed appetibilità ad essere occupata da attività artigianali vista la presenza di numerosi e caratteristici locali semipogei su strada; la ristrutturazione e **l'affitto o la vendita a prezzi calmierati** potrebbe presentarsi come un'ottima occasione per aziende artigiane e della ristorazione ma anche professionali per trovare uno spazio con affaccio sulla necropoli di Vigna la Piazza. Non rientrano nel presente progetto ma una volta terminati gli interventi descritti sarà possibile incentivare le giovani coppie e le famiglie a risiedere nel borgo storico grazie all'applicazione di riduzioni su tasse comunali ed altri possibili bonus.

Contributo all'incremento della partecipazione culturale

Ogni singolo intervento del progetto è pensato prima per la collettività e poi per il turista, il professionista di passaggio, lo studente in visita. Tutte le attività sono state concepite per apportare un risultato immediato al cittadino e per riavvicinarlo, nel caso fosse distratto, ai valori del territorio in cui è nato, al patrimonio di cultura, arte e tradizioni che custodisce.

Il percorso di rigenerazione urbana e sociale sviluppato ha questo tra i suoi obiettivi e potrebbe rappresentare il primo passo verso la creazione di quel **centro studi sull'identità locale e territoriale** a cui si è già accennato. La Casa della Comunità (cd. ex Museo) potrà ospitare il centro mentre figure formatesi nell'ambito del percorso di rigenerazione saranno in grado di coinvolgere i cittadini a concorrere alla sua formazione con attività di ricerca e catalogazione oltre che nell'organizzazione di mostre e manifestazioni che rivisitino in chiave moderna e/o artistica le tradizioni del passato; quest'ultime saranno sempre tese alla divulgazione di gesti ed azioni ecosostenibili, in parte rintracciabili proprio nel concetto di riutilizzo applicato in tempi lontani (es. lavorazione dei torselli, della canapa, ricamo dei tessuti, produzione dei vini "carcerati", ecc.).

Un ulteriore chiave per stimolare alla partecipazione culturale i cittadini sarà quella proposta nell'ambito dell'attività di comunicazione e immagine del territorio, di costruire cioè una **serie di racconti**, con un approccio non convenzionale, usando come protagonisti gli abitanti del luogo (es. artigiano, agricoltore, ricamatrice etc) che potranno con le loro storie, aneddoti ed interviste contribuire alla restituzione della vita nel Borgo.

Contributo alla tenuta/incremento dei flussi turistici

Il filo conduttore della strategia progettuale sta nella realizzazione del percorso ciclopedonale che collega la fascia lacuale al centro

	<p>storico di Grotte di Castro. Lungo questa linea si sviluppa la storia di Grotte di Castro passando dalle aree archeologiche etrusche al borgo medievale e rinascimentale. L'intervento rappresenta un'occasione importante di sviluppo economico sia dal punto di vista turistico-ricettivo che socio culturale. L'importanza di questo collegamento deriva dalla strategia che i Comuni del Lago di Bolsena stanno portando avanti, ormai da qualche tempo, e che trova formale applicazione con l'approvazione, con D.C. n.2 del 26/01/2022, del protocollo di intesa tra i Comuni del Lago di Bolsena per un accordo di programmazione negoziata di "Rigenerazione urbana per la realizzazione di una pista ciclabile ed un percorso naturalistico del Lago di Bolsena"; la possibilità di collegarsi quindi alla pista circumlacuale darebbe una possibilità importante al Paese per intensificare i flussi turistici.</p>
<p>A4 - Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</i></p> <p>Il Progetto risponde a sole tre domande poste dal contesto territoriale con la propria strategia che è possibile così sintetizzare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. vincere la marginalità come meta turistica del lago <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare e valorizzare la relazione stretta tra il borgo, il territorio ed il lago concependo interventi che siano sempre trasversali a questi elementi in un continuo rimando reciproco sia in termini culturali che strutturali ed economici; 2. ripopolare il centro storico e salvarlo dal degrado del patrimonio edilizio <ul style="list-style-type: none"> • trasformare gli interventi canonici necessari al mantenimento di un bene, di una struttura, di una porzione del territorio in un'occasione che non si completi con l'esecuzione del lavoro ma che rappresenti l'inizio di una ricaduta immediata e duratura sulla comunità in termini economici, culturali e sociali; 3. superare l'arretratezza digitale nella promozione del territorio <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il territorio dotandolo di tutti gli strumenti utili ad una comunicazione efficace, diversificata, utile che veicoli certamente le informazioni riguardo occasioni, eventi, offerta turistica ma che soprattutto possa rappresentare un riferimento per chi abita il territorio e non solo per chi vuole avvicinarlo per una visita occasionale.
<p>A5 - Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adesione al Biodistretto Lago di Bolsena - Del. Consiglio Comunale n.32 del 25/10/2021 2. Consorzio Turistico Lago di Bolsena - Del. Giunta Comunale n. 15 del 06/03/2021 3. Sistema Museale del Lago di Bolsena - Del. Consiglio Comunale n.79 del 20/12/2000 4. Contratto del Lago di Bolsena del Fiume Marta e della Costa Tirrenica – D.G. N.74 del 13/10/2018 5. Protocollo di intesa per l'adesione alla strategia nazionale per le Aree Interne - Del. Consiglio Comunale n. 25 del 22/12/2017 6. Protocollo di intesa SNAI Strategia d'area Lazio 1 Alta Tuscia "Antica Città di Castro" - Del. Consiglio Comunale n.25 del 22/12/2017

	<ol style="list-style-type: none"> 7. GAL Gruppo azione locale Alto Lazio per piani di sviluppo locali - Del. Consiglio Comunale n. 8 del 16/02/2016 8. Costituzione di una aggregazione di comuni per la richiesta di contributi alla regione Lazio per iniziative di promozione turistica e valorizzazione dei percorsi della Via Francigena - Del. Giunta Comunale n. 70 del 27/09/2014 9. Protocollo di intesa "Via Francigena – tratto viterbese" – Del. Giunta Comunale n. 73 del 01/10/2011 10. Comunità Montana Alta Tuscia - I° zona Omogenea – art. 3 L.R. n. 32 del 29/08/1986 11. Convenzione SIBILABO Sistema bibliotecario del Lago di Bolsena – Registrato il 13.10.1995 a Viterbo al n. 3589 mod 3 Rep 40
<p>A6 - Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.</i> <i>(N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)</i></p> <p>Il paese di Grotte di Castro ha un'economia essenzialmente agricola. Il principale prodotto coltivato è la patata che vanta un'antica tradizione anche se la sua maggiore diffusione si è registrata negli ultimi 30 anni. Le caratteristiche di qualità sono tali che la patata dell'Alto Viterbese non solo è stata inclusa nell'Elenco Nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali Italiani di cui al Decreto Ministeriale 350/1999, ma ha ottenuto il marchio collettivo "Tuscia Viterbese" nonché la copertura dal marchio Sistema di Qualità UNAPA (Produzione integrata certificata SINCERT), dal marchio di qualità Comunità Alta Tuscia Laziale e infine, per le particolarità uniche sopra indicate, l'IGP (Indicazione Geografica Protetta).</p> <p>Sul territorio insistono diverse realtà aziendali dedite all'agricoltura ed all'allevamento.</p> <p>Il Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese (C.C.OR.A.V) è un organismo associato di secondo grado che raggruppa quattro cooperative agricole di base operanti nella zona compresa tra il lago di Bolsena, la Toscana e l'Umbria, interessando i Comuni di Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Onano, Latera, Acquapendente e Gradoli, per un bacino di utenza di circa 5.000 ettari.</p> <p>AGR srl è un'azienda del viterbese operante nel settore ortofrutticolo distributrice dei prodotti "Perle della Tuscia Specialità Ortofrutticole". L'azienda Agricola Perle della Tuscia e l'azienda A.G.R. sono licenziatarie del Marchio Tuscia Viterbese per la produzione e commercializzazione della Patata dell'Alto Lazio e i Legumi tipici della Tuscia. Prodotti agricoli biologici (Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi) vengono coltivate nell'Azienda Agricola Campomoro Di Ambrosi Mattia Società Agricola A Responsabilità Limitata</p> <p>Un'altra azienda agricola è quella di Alessandro Provvedi che produce: patate, cipolle, aglio rosso, legumi, kiwi, pere nashi, kaki mela, uva fragola. Negli ultimi anni si è specializzata anche in succhi e marmellate.</p> <p>Mentre l'Azienda agricola Villa Caviana è specializzata in allevamento di maiali e pecore produzione di vino e olio d'oliva. Il vino e l'olio sono certificati biologici. I vini portano anche il sigillo vegano</p> <p>Un'altra coltura che si sposa bene con il clima collinare è l'uva. L'Azienda Agricola Pacchiarotti Antonella, nasce nel 1998 con la</p>

	<p>volontà precisa di dare letteralmente radici ad una famiglia che, da generazioni, è espressione di questa terra. Negli ultimi anni, visto lo spopolamento del territorio, l'Amministrazione ha cercato di incrementare il Turismo, essendo il paese in una posizione privilegiata, in uno dei colli che circondano il lago di Bolsena e viste le ricchezze archeologiche presenti nell'area. Sulla spiaggia del lago sono stati aperti due chioschi, che lavorano sia nel periodo estivo che nei fine settimana del periodo invernale, ma anche all'interno del paese è presente: un ristorante, un Homerestaurant, due pizzerie, un B&B, mentre 5 agriturismi si trovano nel territorio comunale.</p>
<p>A7 - Qualità degli interventi proposti (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p>Sinergia e integrazione tra interventi Gli interventi del progetto sono riferibili a molte delle linee suggerite dall'Avviso ma non a tutte perché la proposta punta a specifiche azioni in grado di delineare uno scenario totalmente nuovo per il territorio a cui solo in futuro potranno sommarsi altre soluzioni di dettaglio. Ciò che costituisce la struttura del progetto sono gli interventi relativi alla realizzazione del percorso che collega il borgo al lago con relative azioni di valorizzazione dei beni archeologici e dei beni legati alle acque, il recupero e la rifunzionalizzazione di alcuni edifici nel centro storico sia di tipo culturale che di servizio alla collettività e ai turisti, la creazione di strumenti digitali che supporteranno sia le soluzioni per la valorizzazione dei beni culturali che la campagna di promozione multimediale del territorio basata anche su brevi video-racconti.</p> <p>Integrano la struttura progettuale distinte specifiche attività curate dall'Istituto di Scienza del Patrimonio Culturale del CNR di cui due a supporto della progettazione dei percorsi urbano ed extraurbano riguardo il tema dell'accessibilità per tutti, una riguardante la trattazione del tema dell'acqua con l'organizzazione di convegni indirizzati ad un pubblico nazionale ed internazionale ed un'altra infine riguardante la creazione di modelli 3D di oggetti e contesti archeologici da cui essi provengono; quest'ultimi confluiranno negli strumenti digitali creati per la valorizzazione dei beni e la promozione del territorio.</p> <p>Trasversale a tutto si pone il cammino di rigenerazione culturale e sociale che vedrà anche l'intervento del Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive dell'Università degli Studi di Siena, accompagnerà la collettività a sentirsi parte integrante del progetto</p> <p>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale Il progetto ha riservato un ampio spazio al coinvolgimento della comunità attraverso un preciso processo partecipativo che durerà quattro anni sui temi della rigenerazione urbana, dell'innovazione sociale e dello sviluppo locale. Il percorso curato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive dell'Università degli Studi di Siena costituirà l'occasione di costruzione di un linguaggio comune tra cittadini e amministratori nonché l'avvio di un processo atto a definire, oltre alle potenzialità del territorio, quelle legate alle vocazioni imprenditoriali dei suoi abitanti. Concorre a questo processo la creazione di una Casa della Comunità che il progetto ha individuato nelle sale del cd ex Museo, oggetto proprio di un intervento di resaturo al fine di restituirlo alla cittadinanza. Una particolare attenzione verrà posta nei confronti degli imprenditori locali che, dopo una fase formativa,</p>



potranno iniziare a lavorare sul campo. La creazione di un calendario di attività/eventi animerà lo spazio condiviso dando risposta a quanto emerso in termini di necessità e desideri di cittadini e piccoli imprenditori durante il percorso di partecipazione. Questa seconda azione inaugurerà un percorso di realizzazione e gestione autonoma dello spazio e delle sue attività, integrando l'offerta di servizi di varia natura a residenti, cittadini temporanei e turisti. Lo spazio dell'ex Museo civico assumerà una nuova identità e Comune e cittadini avranno modo di misurarsi in nuove forme di collaborazione e governance del bene di proprietà comunale. La solidità della rete permette un'ulteriore apertura verso l'esterno attraverso l'attivazione di **collaborazioni tra reti municipali** e regionali e estendendo potenzialmente gli effetti del progetto anche sui territori circostanti.

Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale

Dal punto di vista comunicativo dotare il piccolo borgo di una brand identity, una comunicazione integrata ed una strategia di marketing territoriale è fondamentale per riuscire a comunicare al pubblico di riferimento le peculiarità, gli elementi distintivi e caratterizzanti del territorio.

Utilizzare gli abitanti come testimonial è un elemento di innovazione che permette, anche nel mondo digitale, di parlare al cuore del potenziale visitatore coinvolgendolo dal basso e facendolo sentire parte di una comunità che vuole accoglierlo e vuole mostrare la sua anima.

Questo, dal punto di vista digitale permette infatti di "riempire di contenuto" anche quei media (es. instagram, tik tok, youtube etc.) che spesso rischiano per la troppa attenzione all'estetica, alla perfezione visiva, di creare un distacco con il pubblico e di omologare la comunicazione a quella di tutti gli altri. Riportare la comunicazione ad una dimensione reale permetterà quindi di distaccarsi dall'omologazione e garantire un maggiore coinvolgimento sia della comunità di Grotte di Castro che vi contribuirà in prima persona che di quanti si avvicineranno alle informazioni video e testuali.

La raccolta di testimonianze (es. interviste, materiale fotografico etc.) permetterà di accumulare un'importante documentazione fatta di memorie, storie e aneddoti che saranno raccolti in un archivio digitale a disposizione delle nuove generazioni. Tutto questo potrà essere custodito e consultabile presso la Casa della Comunità (cd ex Museo) che nel frattempo sarà stata restaurata ed occupata proprio dalla collettività. In un cerchio virtuoso Borgo e rete digitale avranno generato un prodotto destinato a rimanere nel tempo e non essere consumato nel solo arco di tempo una visualizzazione su device mobile.

Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)

Il contributo che il progetto porta al Green Deal è certamente proporzionato allo scarso impatto ambientale e allo scarso spreco di risorse che le attività previste comportano.

In ogni caso il progetto ha tenuto conto di questi principi condivisi a livello mondiale ed è stato previsto che a partire dalla progettazione fino alla realizzazione di tutte le opere edili ed allestitivo si opererà in chiave bioecologica, in coerenza con l'Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile per un costruire, abitare e vivere sano e sostenibile come evidenziato anche nell'Agenda ANAB 2025. Notevole importanza sarà rivolta alla luce naturale (bioclimatica) e all'utilizzo di elementi di verde urbano ma anche

	<p>all'utilizzo di materiali naturali ed impatto 0. In questo percorso sarà preziosa la collaborazione dell'ANAB, Associazione Nazionale Architettura Bioecologica che guiderà le scelte sia di natura tecnica che tecnologica che materica.</p> <p>Riguardo il coinvolgimento nel progetto di alcune aziende locali agricole e ricettive c'è da sottolineare che si esplorerà con loro la possibilità di creare un unico circuito virtuoso aperto verso un turismo di tipo lento ed esperienziale dove la chiave sarà la promozione delle colture biologiche e l'uso di materie prime a Km.0 per un sistema alimentare giusto, sano e rispettoso dell'ambiente.</p> <p>Sono infine da evidenziare interventi di efficientamento energetico per gli immobili di proprietà comunale e la promozione dell'utilizzo di mezzi ecologici come la bicicletta con e senza pedalata assistita e l'uso nel prossimo futuro di navette elettriche che consentano anche alle persone più fragili di raggiungere i luoghi del percorso così come il lago ed il Borgo.</p>
	<p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</p> <p>Ognuno degli interventi indicati nel progetto avrà come soggetto attuatore l'Amministrazione comunale.</p> <p>La fase di ognuna delle progettazioni tecniche previste per lavori edili e servizi a corredo deve essere sviluppata ai diversi livelli di approfondimento e per alcuni particolari interventi saranno necessarie le autorizzazioni sovracomunali della Soprintendenza d'area e della Regione Lazio. In questi casi andrà monitorato lo stato della pratica per poter mantenere inalterato il cronoprogramma che pure ha tenuto conto dei tempi tecnici dettati dalla normativa vigente. L'affidamento dei lavori come in precedenza degli incarichi avverrà con modalità rispondenti alla normativa vigente e nel caso utilizzando il MEPA.</p> <p>Nel corso dello svolgersi delle attività sarà effettuata ogni semestre la verifica del raggiungimento degli obiettivi e pianificate riunioni del team a scadenze regolari per assicurare il controllo del rispetto del cronoprogramma ed eventualmente intervenire nel caso si ravvisino scostamenti. Il coordinatore delle attività terrà una agenda con la descrizione delle principali fasi di realizzazione e annoterà eventuali anomalie. Concluso l'intervento verrà emesso un certificato di collaudo dell'opera e/o un certificato di regolare esecuzione.</p> <p>Il progetto non specifica per ogni intervento chi avrà la gestione di alcuni beni e servizi che almeno in una prima fase saranno in seno all'Amministrazione come si nota avvenuto.</p>
<p>B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)</p>	
<p>B1 - Valore culturale e naturalistico (Criterio di valutazione B.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso (nel caso di aggregazione di comuni saranno presi in considerazione, distintamente per ogni indicatore, i valori riferiti al Comune che consente la determinazione del punteggio più elevato; in tal caso indicare il Comune che concorre alla determinazione del punteggio)</i></p> <p>Comune localizzato in area protetta</p> <p>Il territorio comunale di Grotte di Castro ricade nel Sito di Interesse Comunitario "SIC IT6010007 – Lago di Bolsena" e nella Zona di Protezione Speciale "ZPS IT6010055 – Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana"; entrambe le aree sono nella "Rete Natura 2000",</p>

	il principale strumento istituito dall'Unione Europea per la conservazione della biodiversità.			
	Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte			
	Non ricorre il caso			
	Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale			
	1. Riconoscimento "100 Ambasciatori Nazionali 2019" Prot. Com.Le 5849 DEL 13/11/2019 - Determinazione n. 433 del 21/11/2019 2. Semestre di Presidenza dell'Unione Europea (luglio-dicembre 2014) – Nel calendario delle iniziative la mostra evento 2014 "Circoli di pietra in Etruria" (frutto della collaborazione tra il Museo Civita di Grotte di Castro, il museo Civico archeologico "Isidoro Falchi" di Vetulonia, e il Museo Archeologico Nazionale di Orvieto)			
	Numero di beni culturali e paesaggistici (puntuali) vincolati presenti nel comune			
	1. Palazzo Farnese detto Palazzone (D.lgs 364/1909 art. 5 del 19/05/1929) 2. Villa Caterini (D.lgs 490/1999 vincolo del 02/03/2004) 3. Necropoli di Pianezze (L. 1089/1939 vincolo del 15/10/1985) 4. Basilica Santuario Maria SS. Del Suffragio (D.lgs 42/2004 Art. 10 comma 1) 5. Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo (D.lgs 42/2004 Art. 10 comma 1) 6. Palazzo del Vignola sede del Museo Civita (D.lgs 42/2004 Art. 10 comma 1) 7. Aree archeologiche di Vigna la Piazza, Centocamere e Pianezze			
	Comune che fa parte di Associazioni o Reti, formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale, che ne valorizzano l'identità storico culturale e/o che operano ai fini della promozione e valorizzazione territoriale			
	1. Adesione al Biodistretto Lago Di Bolsena - Del.Consiglio Comunale n.32 del 25/10/2021 2. Protocollo di intesa "Via Francigena – tratto viterbese" – Del. Giunta Comunale n. 73 del 01/10/2011 3. Sistema Museale del Lago di Bolsena - Del.Consiglio Comunale n.79 del 20/12/2000			
B2 - Caratteristiche della fruizione culturale e turistica (Criterio di valutazione B.2– art. 8 Avviso)	Indice di domanda culturale dei luoghi della cultura statali e non statali (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) Provincia di Viterbo (4.954 Km ²) Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo			
	Ind. 018_P	Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali (*)	2018	24,1
	Ind. 023_P	Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali (per Km ²) (**)	2019	87,3
	Ind. 257_P	Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari non statali (*)	2017	7,7

Ind. 258_P	Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari non statali (per Km ²) (**)			2017	78,4	
(*) visitatori dei musei e istituti similari statali (valori in migliaia) (**) visitatori dei musei e istituti similari statali (numero per chilometro quadrato)						
Tasso di turisticità (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) Provincia di Viterbo (4.954 Km ²) Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo						
Ind. 165_P	Turismo nei mesi non estivi			2020	0,3	
Ind. 105_P	Tasso di turisticità			2020	1,9	
Densità ricettiva: posti letto/km² (dati livello comunale) (ISTAT – capacità ricettiva per comune 2020)						
Territorio		Grotte di Castro (VT)				
Correzione		dati grezzi				
Classe dimensionale per numero di camere		totale				
Ateco 2007		alberghi e strutture simili				
Periodo		2020				
Indicatori		numero di esercizi	posti letto		camere	bagni
Tipologia di esercizio						
esercizi alberghieri		(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso		(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
alberghi di 4 stelle		(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
alberghi di 3 stelle		(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
alberghi di 2 stelle		(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
alberghi di 1 stella		(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
residenze turistico alberghiere		(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
Territorio		Grotte di Castro (VT)				
Correzione		dati grezzi				



Classe dimensionale per numero di camere	totale						
Ateco 2007	alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte						
Periodo	2020						
Indicatori	numero di esercizi		posti letto				
Tipologia di esercizio							
esercizi extra-alberghieri	(-)	14	(-)	144			
campeggi e villaggi turistici	(-)		(-)				
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	(-)	1	(-)	13			
agriturismi	(-)	4	(-)	88			
ostelli per la gioventù	(-)		(-)				
case per ferie	(-)		(-)				
rifugi di montagna	(-)		(-)				
altri esercizi ricettivi n.a.c.	(-)	7	(-)	32			
bed and breakfast	(-)	2	(-)	11			
<p>Numero di servizi culturali presenti nel Comune non fruibili/non totalmente fruibili (musei, aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, cinema, istituti culturali, auditorium, case museo, ecc. ecc.) <i>Elencare i servizi culturali che, per cause diverse, non sono fruibili / non sono totalmente fruibili da parte del pubblico destinatario, specificando per ogni servizio il motivo per cui è stata sospesa /cessata l'attività (es. cattivo stato di conservazione; necessità di adeguamento alle norme di sicurezza, ecc.; assenza di personale, ecc.) e precisando se si tratta di servizi con accessibilità on line.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Area Archeologica di Vigna La Piazza – chiuso perché in attesa di allestimento fruibile; nessuna accessibilità on-line 2. Ex Museo Civico – chiuso per cattivo stato di conservazione; nessuna accessibilità on-line 3. Ufficio Turistico Via Roma – chiuso per cattivo stato di conservazione e mancato adeguamento alle norme di sicurezza 4. Archivio Storico Comunale – chiuso per cattivo stato di conservazione; nessuna accessibilità on-line 5. Museo Civita (ultimo piano) – chiuso per cattivo stato di conservazione; nessuna accessibilità on-line 							

B3 - Condizione di marginalità territoriale del Comune (Criterio di valutazione B.3 – art. 8 Avviso)	<i>Con riferimento al Comune proponente (o, nel caso di aggregazione di Comuni, al Comune che esprime le condizioni di maggiore criticità rispetto a tutti gli indicatori considerati), illustrare le condizioni di marginalità territoriale indicando il valore degli indicatori da A a G presenti nell'Allegato al DPCM 23 luglio 2021 "Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'art.1, comma 2, della legge 158/2017".</i>	
	A) Dissesto idrogeologico	0
	B) Arretratezza economica	1
	C) Decremento popolazione	0
	D) Disagio insediativo	1
	E) Inadeguatezza servizi sociali	1
	F) Difficoltà di comunicazione se si verifica una condizione di: scarsa connessione Internet; aree interne periferiche e ultraperiferiche	1
	G) Densità <= 80 ab. per kmq	0

SEZIONE 2 - Quadro complessivo di tutte le Linee di Azione e degli interventi inclusi nel Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale				
Linea di azione	Intervento	Soggetto Attuatore	Costo totale (netto IVA)	Costo totale (lordo IVA)
A) Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali	Sc01 A1 - Qualificazione Biblioteca comunale "Mons. Antonio Patrizi" e Museo Civita	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 110.775,41	€ 135.146,00
	Sc02 A2 – Riqualficazione e allestimento dell'Ufficio Turistico	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 49.000,00	€ 59.780,00
	Sc03 A3 - Recupero e allestimento della Casa della Comunità negli spazi dell'ex Museo	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 296.000,00	€ 361.120,00
B) Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale	Sc04 B1 - Convegni nazionali e internazionali sulla tematica "acqua" ed il suo uso sostenibile	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 40.000,00	€ 48.800,00
	Sc05 B2 - Contenuti testuali e digitali per strumenti di comunicazione: ricostruzioni 3D dei manufatti dell'acqua	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 40.000,00	€ 48.800,00
	Sc06 B3 - Visite alle aziende agricole e al Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese (partenariato gratuito)	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	0,00	0,00

C) Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali	Sc07 C1 - "Corsi d'acqua, per un uso sostenibile" incontri nelle scuole locali	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 9.000,00	€ 10.980,00
	Sc08 C2 - "Ri-Corsi di pietra, per un'edilizia sostenibile" incontri nelle scuole locali	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 9.000,00	€ 10.980,00
D) Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative	Sc09 D1 – Circuiti virtuosi di accoglienza turistica e sviluppo occupazionale (partenariato gratuito)	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	0,00	0,00
E) Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica	Sc10 E1 - Recupero del percorso urbano del lato nord della rupe	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 116.000,00	€ 141.520,00
	Sc11 E2 - Realizzazione del percorso extra urbano delle necropoli e valorizzazione di quello dei manufatti dell'acqua (dal borgo/ al lago)	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 337.400,00	€ 411.628,00
	Sc12 E3 - Contenuti per strumenti di comunicazione: ricostruzioni 3D oggetti Museo Civita e aree archeologiche	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 40.000,00	€ 48.800,00
F) Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico	Sc13 F1 - Cammino di rigenerazione culturale e sociale : attivazione	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 32.000,00	€ 39.040,00
	Sc14 F2 - Cammino di rigenerazione culturale e sociale : coprogettazione	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 14.000,00	€ 17.080,00
	Sc15 F3 - Cammino di rigenerazione culturale e sociale : attività	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 11.000,00	€ 13.420,00
	Sc16 F4 - Cammino di rigenerazione culturale e sociale : risultati	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 23.000,00	€ 28.060,00
	Sc17 F5 - Scuola di formazione edile sul recupero dei manufatti in pietra	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 45.000,00	€ 54.900,00
G) Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)	Sc18 G1 – Brand identity	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 28.300,00	€ 34.526,00
	Sc19 G2 - Storytelling territoriale	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 55.000,00	€ 67.100,00
	Sc20 G3 - Destination marketing	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 26.000,00	€ 31.720,00
H) Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale			0,00	0,00
			0,00	0,00



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

I) Altro: [indicare]	Sc21 I1 – Coordinamento tecnico delle attività	Amministrazione comunale di Grotte di Castro	€ 30.000,00	€ 36.600,00
TOTALE PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE			€ € 1.311.475,41	€² € 1.600.000,00

² Il totale al lordo IVA deve corrispondere al Costo totale del CUP indicato nel sistema CUP DIPE, al "Totale delle spese finanziabili" indicato nell'Applicativo informatico e al Totale delle Sezioni 4 e 5.2 della presente Relazione.